



Decima edizione “Memoria del futuro”

24 città scendono in campo per il festival della dottrina sociale

Da nord a sud della nostra penisola, da Aosta a Mazara del Vallo, 24 città affronteranno il tema del Festival – Memoria del futuro – coniugandolo nella realtà locale. È la novità di questo decimo Festival della Dottrina sociale che si svolgerà, nel suo evento conclusivo, a Verona dal 26 al 29 novembre prossimi. Sarà una celebrazione che vivrà delle limitazioni dettate dal decreto sulla pandemia, e, dunque, in modalità streaming, sia per quanto riguarda le singole città, sia per le serate di Verona, l’evento della Cei, la serata conclusiva e la messa, tutto visibile su Telepace e in streaming.

Per quanto riguarda le singole città, sul sito del Festival ci sarà un’area loro dedicata in cui si potranno trovare programmi, contenuti, interviste e video. In tutte le città la prima iniziativa sarà collocare, in un luogo scelto d’intesa con le amministrazioni locali, un albero di melograno. Gesto simbolico: il melograno è una pianta tipica del Medio Oriente. Il titolo di questo decimo appuntamento del Festival della Dottrina sociale della chiesa – Memoria del futuro – trova nell’albero di melograno suggestioni sulle quali fermare la nostra attenzione: è una pianta presente sin dall’inizio della storia dell’umanità, richiama la potenza della vita; è ben radicato nel terreno, le sue radici sono forti, la sua forza è sinonimo di tenacia nelle difficoltà; offre riparo e i suoi frutti, dai chicchi numerosi e diversi, ci parla di una ricchezza nella diversità.

Memoria, dunque, di un lungo cammino che oggi chiama ogni persona, donna e uomo, a guardare avanti, per costruire il futuro, accettando la sfida, come ci chiede Papa Francesco nella Fratelli tutti, di “sognare e pensare a un’altra umanità”. “Senza memoria non si va mai avanti”, scrive Papa Francesco nella Fratelli tutti; “non si cresce senza una memoria integra e luminosa”.

Ecco, di seguito, le città che daranno vita all’evento Festival, con l’obiettivo di costruire comunità sempre più inclusive e attente al territorio:

Acerenza, Aosta, Asti, Benevento, Bologna, Brindisi, Campobasso, Ferrara, Frosinone, Lamezia Terme, Lugano, Mazara del Vallo, Napoli, Palermo, Pesaro, Pisa, Potenza, Ragusa, Roma, Sondrio, Torino, Trento, Treviso.